

COMUNE DI CUNEO
PROT. N° 53719
..... 1/6/5
18 SET. 2014
PROTOCOLLO GENERALE SEGRETARIA GENERALE

Interpellanza a risposta orale

n. 3

VENDITA DELLE PROPRIETA' PUBBLICHE ed OLIGARCHIE ECONOMICHE, un'altra utopia?

I sottoscritti Roberto Ceratto e Mario Di Vico, del gruppo consiliare **MODERATI**,

premesse

Che per la recessione economica in atto nel nostro paese e per onorare i patti di stabilità, lo Stato, le Regioni, le Province ed i Comuni sono costretti a vendere molte loro proprietà per monetizzare e non privare i cittadini dei servizi essenziali,

considerato

il fatto che le grandi proprietà immobiliari possono essere acquistate solo da chi possiede grandi capitali, si condensa ulteriormente la ricchezza in poche mani, considerando gli affitti che le amministrazioni pagano agli acquirenti .
Le oligarchie economiche saranno ancora più ricche (al 10% il 50% e oltre della ricchezza), e ci sarà maggiore disuguaglianza sociale.
Questo è già avvenuto a Cuneo.

Interpellano

Gli amministratori della città sulla possibilità proporre o di istituire (non solo per Cuneo) un fondo pubblico di piccolo azionariato che permetta di avere i capitali necessari per l'acquisto di tali beni e mantenerli. 100.000 cittadini da 100 euro sono 10.000.000 di euro. Naturalmente non è detto che questo possa avere una resa economica, occorrerà appellarsi al senso civico dei cittadini che non concepiscono l' idea che un oligarca o una società possa appropriarsi di beni come i locali di una prefettura o addirittura una questura o un tribunale, beni di proprietà della collettività, pagati con le tasse dei cittadini.

Ps(parere personale) : I Sindacati Italiani, hanno mai pensato a questo modo di investire i loro proventi(vedi sindacati tedeschi). Come hanno speso i loro soldi, con quali risultati?

Grazie per l'attenzione

